

premiero and e' affetta, dall'altro  
han ridotto i poveri ricorrenti in si-  
tristi condizioni finanziarie da non esser  
piu' in grado di far fronte ai bisogni im-  
pellenti della vita.

Al tale stato miserabile si unisce ora la  
mancanza di ricovero la Crispi in una  
casa di salute per sottrarsi a sicura  
morte; e gli e' per cio' che i ricorrenti  
sono costretti pregare le A. D. D. affin  
che vogliate autorizzarli, in vista dell'  
sgno urgentissimo nel quale versano,  
a vendere a trattative private le tre  
cassette anzidette.

E con cio' la Dote rientra nella sua  
vera funzione, che e' quella di prove-  
dere ai bisogni della famiglia, prei-  
prio quella della moglie che se  
l' e' costituita.

Sciacca 25 febbrajo 1907.

Avv. Giuseppe Scotto.

N. 40 N. Si comunica al P. M.  
e si delega il Giudice, sig. Sangiorgio  
per farne rapporto in Camera  
di Consiglio.

632  
Sciacca li 26 febbrajo 1907. Il Presidente  
di Cagliari.

N. 41 P. M. Si appone non ritenuta  
e giustificata l'istanza della me-  
desima.

Sciacca 27/2/07. Montegrani.

Il Tribunale Civile di Sciacca in  
Camera di Consiglio composta dai  
Signori Avvocati:

1° Avv. Cagliari Vincenzo. Presidente

2° Impiegato Salvatore. Giudice

3° Sangiorgio Nicola.

Letto il superiore ricorso e gli annessi  
documenti e la requisitoria del P. M.  
Interessa la relazione del giudice delegato.

Poiche' dai prodotti documenti risult  
ha giustificata la necessita' della  
vendita del piccolo capitale dotale.

Vista l'art. 1405 C. C.

Autorizza Marianna Crispi fu Sera-  
fino a vendere, col consenso di suo  
marito, per il prezzo non inferiore  
di lire quattrocento le tre cassette  
serrate in via Bolletti e Termine  
Ser. Palermo di Reiter, anzidette.